

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

DELLA FAMIGLIA SICILIANO È RIMASTA UNA BIMBA IN UN LETTINO D'OSPEDALE

DOPO L'INTERRUZIONE DEI LAVORI ALL'E.U.R. Aldo Natoli fa il punto sul nuovo piano regolatore

La sostanza dei contrasti profilatisi negli ultimi tempi - Due tendenze da combattere: quella di chi non vuole nessun piano e l'altra di chi vuole un piano cattivo

Prendendo lo spunto dalla riunione bruscamente interrotta ieri dal sindaco, abbiamo chiesto al compagno Aldo Natoli di esporci la posizione dei comunisti sui lavori della Commissione per il Piano Regolatore. La conclusione di ieri sera - ci ha detto Natoli - deve considerarsi negativamente. Il sindaco ha troncato arbitrariamente una discussione che era appena cominciata, senza permettere che essa continuasse, come era previsto nell'ambito di convocazione, anche nella giornata di oggi. Lo ed altri membri della Commissione non abbiamo potuto parlare. Il sindaco nominerà un comitato che dovrebbe avere solo il compito di verificare se lo schema di piano preparato dal CET corrisponde agli orientamenti generali già decisi dalla Commissione. Dopo di che la discussione dovrebbe essere trasferita al Consiglio Comunale per giungere all'approvazione finale del piano. Secondo noi (è questa la tesi che abbiamo sostenuto) non vi era nessun bisogno di questa procedura, ma ormai si poteva senz'altro lasciare la parola al Consiglio Comunale, senza nominare alcun comitato. Ma il sindaco con un nuovo atto non ha permesso che la nostra proposta venisse messa in votazione.

Pensò che dietro queste questioni apparentemente procedurali si nasconde qualcosa di più sostanziale? La sostanza dei contrasti profilatisi negli ultimi tempi nella Commissione del P.R. consiste in questo: un gruppo di commissari - soprattutto quelli di estrema destra - non vogliono che si subordini all'espansione della zona sud-est, facente perno sul centro dell'E.U.R., con lo stabilimento di un ordine del giorno del 10 novembre 1955, di fronte al quale noi ci astenemmo. Ma se si tenesse conto del risultato di un compromesso, al quale noi avevamo attivamente collaborato per impedire che le proposte di estrema destra prevalsero, la tendenza di estrema destra che proponeva di fatto l'espansione in tutte le direzioni, a macchia d'olio - come si dice infatti - dopo aver fondato il centro del 1955, costoro hanno attivamente lavorato per impedire l'attuazione.

Perché fu da noi solo sostenuta l'opportunità dell'espansione prevalente ad est? Ci siamo convinti che il punto di vista del CET era giusto, in quanto tendeva a favorire lo sviluppo della città in una direzione prevalente, precisamente quella direzione nella quale Roma si è spontaneamente sviluppata negli anni del dopoguerra. Questo punto di vista era giusto, non soltanto perché accentuava lo sviluppo della città verso una direzione principale, creava l'esigenza di nuovi centri della città e quindi alleggeriva l'attuale centro, favorendo la tendenza al decentramento, ma anche e soprattutto perché, imponendo una scelta precisa nello sviluppo della espansione, avrebbe con ciò stesso richiesto una lotta seria nell'applicazione severa della legge, contro lo sfruttamento di rapina del suolo

urbano, contro la sordida speculazione sui terreni fabbricabili. In altri termini, lo sviluppo della città avrebbe dovuto verificarsi non più sotto la spinta esclusiva degli interessi privati, ma in funzione di un interesse generale e sotto la guida di un'amministrazione comunale finalmente impegnata a far applicare le leggi.

Come è da chi è stata ostacolata questa soluzione? Ho già detto che, in un primo tempo, le resistenze provenivano soprattutto da esponenti dell'estrema destra, monarchici e misalinisti, e da parte della sinistra, a partire dalla primavera, circa, dell'anno scorso è avvenuta progressivamente la formazione di un blocco fra costoro e gli esponenti di estrema sinistra della Commissione. È interessante notare che nella Commissione del P.R. di ieri era riprodotto lo stesso schieramento che in Consiglio Comunale appoggiava

una «Giulietta» con a bordo sei persone: il ragioniere Siciliano, direttore dello stabilimento AVIS di Castellammare, la moglie, una bambina di due anni, l'autista e la giovane domestica - Il camionista è stato tratto in arresto

Il tremendo urto è avvenuto ad alta velocità mentre il camion sorpassava due macchine

La «Giulietta», viaggiando a 90 all'ora si è schiacciata contro il pesante automezzo completamente spostato sulla sinistra della strada. Il ragioniere Siciliano, direttore dello stabilimento AVIS di Castellammare, doveva partecipare oggi a un raduno in Vaticano: con lui sono morti la moglie, una bambina di due anni, l'autista e la giovane domestica - Il camionista è stato tratto in arresto



LA TRAGICA SCENA - La «Giulietta» incastrata nel camion. A destra il corpo del rag. Siciliano coperto da un lenzuolo

Una «Giulietta» con a bordo sei persone: il ragioniere Siciliano, direttore dello stabilimento AVIS di Castellammare, la moglie, una bambina di due anni, l'autista e la giovane domestica - Il camionista è stato tratto in arresto

Un mezzo con un motore di 442 N - Fiat color rosso, di proprietà della S.A.B. (pavimenti in cemento) di via Appia Nuova 200, era stato adibito al trasporto del materiale per il cantiere di lavoro che sta sistemando il nuovo marciapiede dell'Appia. Il camionista, quando ha effettuato il sorpasso ha creduto che la macchina che gli veniva incontro si trovasse più lontana di quanto fosse in realtà. L'automobile della macchina - la «Giulietta» - era guidata da un autista che ha azionato la frenata sinistra di direzione, disponendosi a sorpassare. Ha spinto lo sterzo sulla carreggiata sinistra ed ha visto ad alcune centinaia di metri da lui, il faro di una automobile che gli veniva incontro, ma ha creduto di poter effettuare il sorpasso prima del sopraggiungere dell'automobile, credendo anche sul fatto che probabilmente il pilota della macchina avrebbe rallentato per facilitare il sorpasso. Ed, dal canto suo, ha accelerato per ritornare sulla destra il più presto possibile. La manovra non è riuscita. L'urto è avvenuto frontalmente. Il cofano della «Giulietta» si è incastrato sotto l'asse anteriore dell'automezzo, e si è andato a toccare la ruota anteriore del camion. Il corpo di lavoro del cofano si è schiacciato

contro il parabrezza mandandolo in frantumi; le portiere si sono incrostate una nell'altra. L'automezzo ha trascinato l'automobile per alcuni metri finché si è fermato con un urto. Secondo l'opinione del tecnico della stradale, il camionista quando ha effettuato il sorpasso ha creduto che la macchina che gli veniva incontro si trovasse più lontana di quanto fosse in realtà. L'automobile della macchina - la «Giulietta» - era guidata da un autista che ha azionato la frenata sinistra di direzione, disponendosi a sorpassare. Ha spinto lo sterzo sulla carreggiata sinistra ed ha visto ad alcune centinaia di metri da lui, il faro di una automobile che gli veniva incontro, ma ha creduto di poter effettuare il sorpasso prima del sopraggiungere dell'automobile, credendo anche sul fatto che probabilmente il pilota della macchina avrebbe rallentato per facilitare il sorpasso. Ed, dal canto suo, ha accelerato per ritornare sulla destra il più presto possibile. La manovra non è riuscita. L'urto è avvenuto frontalmente. Il cofano della «Giulietta» si è incastrato sotto l'asse anteriore dell'automezzo, e si è andato a toccare la ruota anteriore del camion. Il corpo di lavoro del cofano si è schiacciato

contro il parabrezza mandandolo in frantumi; le portiere si sono incrostate una nell'altra. L'automezzo ha trascinato l'automobile per alcuni metri finché si è fermato con un urto. Secondo l'opinione del tecnico della stradale, il camionista quando ha effettuato il sorpasso ha creduto che la macchina che gli veniva incontro si trovasse più lontana di quanto fosse in realtà. L'automobile della macchina - la «Giulietta» - era guidata da un autista che ha azionato la frenata sinistra di direzione, disponendosi a sorpassare. Ha spinto lo sterzo sulla carreggiata sinistra ed ha visto ad alcune centinaia di metri da lui, il faro di una automobile che gli veniva incontro, ma ha creduto di poter effettuare il sorpasso prima del sopraggiungere dell'automobile, credendo anche sul fatto che probabilmente il pilota della macchina avrebbe rallentato per facilitare il sorpasso. Ed, dal canto suo, ha accelerato per ritornare sulla destra il più presto possibile. La manovra non è riuscita. L'urto è avvenuto frontalmente. Il cofano della «Giulietta» si è incastrato sotto l'asse anteriore dell'automezzo, e si è andato a toccare la ruota anteriore del camion. Il corpo di lavoro del cofano si è schiacciato

La strada stretta

L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo le 16 di ieri al km 14,800 dell'Appia Nuova, a 150 metri dall'ingresso dell'aeroporto di Ciampino. In quel punto, la strada corre su una carreggiata di non più di sette metri di larghezza; sulla sinistra, venendo da Roma, corre una linea di tram e sulla destra, che raggiungeva Castellani, le automobili si succedono una dietro l'altra ed il sorpasso è reso estremamente pericoloso dalla stretta carreggiata della strada. A tratti, l'asfalto è diviso in due carreggiate dalle strisce bianche che indicano il divieto di sorpasso. In questi punti è s'interrompe in quei punti è possibile effettuare il sorpasso manovra che dovrebbe essere sempre compiuta con estrema accuratezza. L'incidente, che si è svolto sulla corsia di sinistra, in cui è avvenuto l'incidente la sera era già calata e il pericolo di costata della strada stretta e dall'immunità di troppi automobilisti che, per guadagnare un minuto non esitano a mettere a repentaglio la propria vita e quella degli altri. Si era agitato anche quello dei fari abbaglianti, lame di luce accecanti che sprizzano dalle macchine in corsa e colpiscono l'automobilista che corre in senso contrario, impedendogli di scorgere gli ostacoli che si possono parare improvvisi di mezzo a lui.

Lo scontro

Sulla Giulietta viaggiavano l'autista Luigi Fucito di 43 anni da Castellammare di Stabia, e al suo fianco, il ragioniere Enrico Siciliano di 40 anni, direttore amministrativo dell'AVIS di Castellammare di Stabia, uno stabilimento specializzato nella costruzione e riparazione di carrozzerie di pullman e automobili ferroviarie. Sul sedile posteriore sedevano la moglie del ragioniere Siciliano, signora Ida Ruggeri di 36 anni, le due figlie, Paola di sei anni e Giuliana di due anni e mezzo e la domestica Emilia Altieri di 20 anni da Avigliano. Sul sedile dietro l'auto, le automobili che seguono si sono

Manifestazione al Campo Lamarmora

Stamane alle 10.30 Aldo Tozzetti, del centro cittadino della sinistra, ha presenziato ad una manifestazione di protesta al Campo Lamarmora.

Non occorre residenza per votare a Roma

Tutti i cittadini che abitano a Roma e che si svolgono una attività lavorativa, pur non avendo la residenza nella città, possono chiedere in base ad una sentenza della Cassazione, di essere iscritti nelle liste elettorali del Comune di Roma, alle prossime elezioni.

Officine di turno

Officine di turno: Fratelli Margutti, via Sisto 33 (Corso Trionfale), tel. 800.019. ORA-PR, Mezzalana, via delle Mantellate 18, tel. 561.904. ORA-E, Pearson, via Adda 109, telefono 562.828. ORA-E-PR, Pomposi, via Roma, tel. 561.904. ORA-E-PR, Ridolfi e De Martini, via Pompei 2, tel. 778.167. ORA-E-PR, Briganti, Arco, viale Angelico 23, tel. 578.176. ORA-E, Prati, viale Aniene 50 (San Giovanni), tel. 24.856. ORA, Fratelli Sargentini, via Roma (Libera), tel. 588.771. Moto, Autoleggi, via Salaria 100, tel. 561.904. ORA-E-PR, Compagnia Generale Motori, via Gregorio VII, 31, telefono 554.416. ORA-E-PR (Abbonazioni), ORA-Officina Riparazioni, Elettroauto, PR, Pizzi di (Cimabio).

Oggi i funerali del guardiano morto nell'incendio

Oggi, partendo dall'abitazione di via Ricci di 56 anni, il povero

CONVOCAZIONI

Partito: I responsabili elettorali di sezione giovedì alle ore 19, per urgenti comunicazioni.
FGCI: Per discutere sul programma di attività della FGCI nella campagna elettorale e sulla leva del 1958 sono convocati le seguenti sezioni: FGCI Trionfale, ore 10; FGCI Roma, ore 10; FGCI (Pietro Zatta), ore 10; assemblea generale degli iscritti (Santino Picchetti), ore 10; assemblea generale degli iscritti (Pietro Zatta), ore 20; riunione dell'attivo (Pietro Zatta), ore 20; assemblea generale degli iscritti (Francesco De Vito).

PASSANTE UCCISO DA UN'AUTO

Alle ore 0,40 di questa notte, al chilometro 3 della via di sinistra, un'auto ha travolto il pedone Guerino Tassi di 40 anni, abitante in via Cibeletti 6 nell'Urbe. Il poveretto è stato trasportato ad alcuni metri di distanza ed è morto sul colpo, mentre l'autista dell'auto investitrice - l'ingegner Foppa, dimorante a Marino - si è dato alla fuga.

Muore un aviare cadendo dal camion

L'aviatore Dante Fiorini di 22 anni, nato a Paga Veiano (Benevento) ed in forza presso il Comando aereo di Pratica di Mare, è caduto ieri da un camion in corsa diretto all'aeroporto ed è morto a bordo della ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale.

MANIFESTAZIONI E COMIZI DEL P.C.I.

Oggi alla sezione Porto Fluviale, alle ore 10, il prof. Enzo Lapicciolla parlerà sul tema: «Rispettare il Concordato». Alle ore 10,30 al cinema Quadraro il sen. Umberto Fiori parlerà ai pensionati alle ore 10 alla sezione San Paolo si svolgerà l'assemblea generale con il compagno Giovanni Vespa, nel pomeriggio, il compagno Antonio Fusca parlerà alla sezione Stella Rossa sul programma elettorale del P.C.I.
Martedì alle ore 20 il compagno Edoardo D'Onofrio parlerà alla festa del festeggiamento dei comunisti di Tiburino.

AI PREZZI PIU' BASSI!

- il più grande assortimento in Roma di
- CUCINE IN LAMIERA ANTIRUGGINE
- CUCINE IN LAMINATI PLASTICI
- LAVELLI E MOBILI ISOLATI
- SEDE E TAVOLI ULTIME CREAZIONI
- FRIGORIFERI, LAVATRICI, CUCINE A GAS

Rate sino a 30 mesi SENZA INTERESSI

FORTISSIMI SCONTI PER CONTANTI VISITATECI PER ULTIMI VI CONVICCERE DELLA CONVENIENZA

Colori a scelta del cliente • Consegna immediata

WA. MA. Via del Mascherano, 1-3 - ROMA (Capolinea 61 S. Pietro) tel. 558.038

Vendita straordinaria della merce di provenienza dal FALLIMENTO

SENTENZA TRIBUNALE DI ROMA N. 21878 CITATEX S.p.A. AL GESU'

TUTTI I TESSUTI DI PRIMAVERA

SETERIE - LANERIE PERIZIATE con ribassi del

COTONERIE - TELERIE 50%

CONFEZIONI uomo donna

FODERAMI - Biancheria ED OLTRE

STOFFE UOMO

OCASIONI SPECIALI PER COMUNITA' RELIGIOSE

CITATEX s. r. l. - Via del Gesù, 56-56-A angolo Corso Vittorio Emanuele

Camurri & Monaco

agli acquirenti di un tacco di abito per uomo

REGALERA'

un secondo taglio di pari importo a scelta del cliente

Via Tomacelli, 154

La giornata della mimosa



Ieri, 8 marzo, ricorrendo la «Giornata mondiale della donna» si sono svolte in città e in provincia centinaia di manifestazioni nelle aziende, negli uffici, nei caserelli. Consiglieri comunali hanno offerto la tradizionale mimosa alle dipendenti degli uffici capitolini. Dirigenti dell'UdI e dei sindacati hanno parlato a migliaia di lavoratrici impiegate in lunghe feste ritardanti. Altre feste, assemblee di donne e trattenimenti avranno luogo oggi e nei prossimi giorni. Nella foto, la distribuzione della mimosa a S. Lorenzo

Rilevante furto di stupefacenti in una farmacia sulla Casilina

Uno dei ladri è stato visto fuggire dal figlio del proprietario

Per la quarta volta, i ladri hanno ieri notte svaghiato la farmacia del dott. Aneddo Ferrajolo, in via Casilina 297, impossessandosi di una ingente quantità di fiale di morfina, cocaina e oppio ed altri stupefacenti per un valore complessivo di circa 100 mila lire. Il furto più recente il proprietario lo subì però l'anno scorso, quando fu rapinato dal carabiniere di Borgata Giordana, ma i malviventi non furono identificati.

Ed ecco come è stato pattato a termine l'ultimo colpo - è stato certamente a lungo studiato in tutti i suoi particolari - il furto non solo penetrò nella farmacia attraverso l'ingresso principale, ma si sono invece portati nel retrosceno, dove si costruiscono le fiale di metallo e per mezzo di essa, una porta fu chiusa e una finestra del locale posta a tre metri di altezza e protetta da una robusta inferriata, fu aperta e i malviventi si presentarono.

Una sbarra, ne hanno piegata una arca e un'altra e hanno così aperto un agevole varco. Una volta entrati nella farmacia, uno dei ladri ha - attaccato - invano una cassa; un altro ha cominciato a far man bassa di scatole, mentre un terzo, fregandosi le mani, si è accorto che era stato scoperto e si è dato alla fuga. Il quarto, invece, è stato visto fuggire dal figlio del proprietario della farmacia, il dott. Rainer Ferrajolo. Ed infatti, riacquasando, ha visto uscire precipitosamente dal cancello un individuo dell'apparenza di 30 anni e di altezza e corporatura normale, che si è allontanato di corsa in direzione di via del Grano. Le indagini del caso sono state affidate ai carabinieri della terza Casilina.

guardiano rimasto assediato dal fumo durante il pauroso incendio che ha devastato il mobilificio di via Massacuoci. Prosegue intanto l'inchiesta per accertare le cause del disastro, mentre i termini del processo hanno accettato che due malviventi sono lesionati.

Oggi i funerali del guardiano morto nell'incendio

Oggi, partendo dall'abitazione di via Ricci di 56 anni, il povero